

Esce dal museo nazionale del Bargello

Per la prima volta il David di Donatello lascia Firenze

MARA AMOREVOLI



Donatello, "David" (part.)

FIRENZE
Per la prima volta il *David* di Donatello, capolavoro assoluto del grande artista, lascia il Museo nazionale del Bargello di Firenze. Se ne andrà dopo 144 anni per essere trasferito a Milano, accompagnato dall'assicurazione stratosferica di 100 milioni di euro, per essere esposto alla Campionaria delle eccellenze italiane che si terrà nel capoluogo lombardo. Il bronzo di Donatello, alto 158 centimetri, simbolo delle virtù della repubblica fiorentina, inizialmente fu collocato a Palazzo Medici, poi passò nel cortile di Palazzo Vecchio (1495), e quindi spostato di nuovo in un altro cortile: quello di Palazzo Pitti.

Fu poi esposto alla Galleria degli Uffizi (1778) e infine all'indomani della sua fondazione, nel 1865, fu collocato al Museo del Bargello da dove non è mai uscito, neppure in occasione dei restauri: l'ultimo si è concluso cinque mesi fa. Una decisione come quella che è stata presa per questa scultura non poteva non suscitare polemiche. Per il momento, nonostante tutto, abbastanza tiepide. Non è ac-

Sta traslocando a Milano il capolavoro sempre esposto nel capoluogo

caduto come per la proposta di trasferta dei Bronzi di Riace: sono rimasti a Reggio Calabria.

«La proposta del prestito del *David* di Donatello è arrivata da Roberto Cecchi, direttore generale del ministero dei Beni culturali, e mi ha trovata d'accordo, visto che lo stato di conservazione del bronzo è ottimo, come hanno evidenziato le indagini e il restauro a cui è stato dato poco sottoposto», dice Cristina Acidini, soprintendente del polo museale fiorentino. Non ci sono ostacoli tecnici - si sostiene - per il trasloco della statua e del suo piedistallo. Ad occuparsi del trasporto del delicato simulacro dell'efebico giovane, ritratto come eroe pagano e non come pastore biblico da Donatello intorno al 1440,

sarà la ditta Arteria, specializzata in trasporti d'arte, sotto la direzione di Cristina Valenti e il coordinamento logistico di Marco Fossi. Il 5 maggio il bronzo sarà chiuso in una tripla cassa di sicurezza costruita appositamente coibentata e corredata di ogni accorgimento tecnico, come già è avvenuto in passato per l'*Annunciazione* di Leonardo inviata a Tokyo.

